

Caso Purity, Cgil preoccupata per gli operai Oggi il sopralluogo, Legambiente non andrà

(vir) Mentre rimangono vivissime le polemiche sul caso Purity, stamani l'assessore ai Beni culturali Antonio Fiumefreddo si recherà nel cantiere, sito nell'ex reclusorio della Purity, assieme alla "commissione interistituzionale" per verificare lo stato dei lavori del nuovo polo universitario da 1.200 posti per la facoltà di Giurisprudenza. E tra una richiesta di sospensione del cantiere e un invito ai cittadini ad esprimere il proprio dissenso e indignazione, lanciato ieri dal comitato popolare dell'"Antico Corso", si preannuncia un sopralluogo ad alta tensione.

Nel corso della visita, infatti, il Comitato proporrà ufficialmente all'amministrazione un progetto di recupero dello storico quartiere. Non parteciperà al sopralluogo "Legambiente" che manifesta dubbi "sulla legittimità dell'iter di approvazione del progetto dell'Università _ scrive in una il circolo cittadino _, in quanto ricadente in zona del centro storico dove tale edificazione è vietata dallo strumento urbanistico vigente, così come a suo tempo già sostenuto in commissione edilizia dai due componenti che hanno votato contro l'approvazione dei lavori".

"La circostanza che il "polo" ricada in un'area archeologica di grande interesse che la Soprintendenza ha riconosciuto dinanzi all'evidenza dei recenti ritrovamenti, dovrebbe spingere alla chiusura del cantiere", continua la nota di Legambiente. E durissima è anche la reazione della Cisl che addita la "vicenda Purity" come un "cattivo esempio di come viene condotta dall'attuale amministrazione comunale la politica della tutela e conservazione del patrimonio culturale della città".

Più cauta la posizione di Fillea Cgil che interviene a difesa e tutela dei 30 posti di lavoro nel cantiere: "Ancora una volta si rischia di vedere vanificato il frutto del lavoro di tanti edili _ si legge nel comunicato _. E come sempre accade in certi casi gli operai rappresentano solo il terminale delle decisioni che altri assumeranno sulle loro spalle".

Vi. R.